

MASI Lugano
Museo d'arte
della Svizzera italiana,
Lugano

Via Canova 10
CH – 6900 Lugano

comunicazione@masilugano.ch
+41 (0)58 866 42 40
www.masilugano.ch

Faccia a faccia

Giacometti, Dalí, Miró, Ernst, Chagall

Omaggio a Ernst Scheidegger

18 febbraio – 21 luglio 2024

Museo d'arte della Svizzera italiana, Lugano
Sede LAC

Con opere di Cuno Amiet, Hans Arp, Max Bill, Marc Chagall, Eduardo Chillida, Salvador Dalí, Max Ernst, Alberto Giacometti, Fritz Glarner, Oskar Kokoschka, František Kupka, Henri Laurens, Le Corbusier, Fernand Léger, Verena Loewensberg, Richard Paul Lohse, Marino Marini, Joan Miró, Henry Moore, Ernst Morgenthaler, Germaine Richier, Sophie Taeuber-Arp, Georges Vantongerloo

A cura di Tobia Bezzola e Taisse Grandi Venturi
In collaborazione con il Kunsthaus Zürich e la Stiftung Ernst Scheidegger-Archiv

COMUNICATO STAMPA
Lugano, 17 gennaio 2024

Sulla scia delle attività legate al centenario della nascita di **Ernst Scheidegger** (Rorschach, 1923 – Zurigo, 2016), il MASI Lugano apre la stagione espositiva 2024 con un tributo all'artista svizzero che ha scritto un capitolo della storia della fotografia.

Attivo come fotoreporter e collaboratore della rinomata agenzia Magnum Photos e al contempo assiduo frequentatore della scena artistica d'avanguardia parigina, Scheidegger è noto a livello internazionale per i ritratti d'artista – tra cui quelli diventati iconici di **Alberto Giacometti**, amico di una vita. Personalità sfaccettata e multiforme, Scheidegger è stato anche pittore, grafico, regista e, in seguito, gallerista ed editore.

La mostra al MASI ripercorre la produzione di questo straordinario fotografo attraverso un nucleo di oltre cento immagini composto da **un'ampia scelta di scatti giovanili inediti** del decennio 1945 - 1955 e dai **celebri ritratti d'artista**, realizzati su commissione dalla metà degli anni Cinquanta. Dal percorso espositivo emerge come l'accento sociale, lo sguardo poetico e sperimentale dei primi lavori si risolve nelle composizioni ariose, chiare ed elegantemente calcolate dei ritratti d'artista che hanno reso celebre Scheidegger.

Il "faccia a faccia" tra Scheidegger e i protagonisti e le protagoniste dell'arte del Novecento si sviluppa in un **dialogo spontaneo tra i ritratti fotografici e una selezione di importanti opere** delle artiste e degli artisti di volta in volta immortalati. Una sezione a parte - trait d'union tra i due capitoli del percorso - è dedicata invece al legame stretto con Alberto Giacometti. La mostra presenta inoltre il noto cortometraggio 'Alberto Giacometti', realizzato da Scheidegger in collaborazione con Peter Mürger tra il 1964 e il 1966.

“Faccia a faccia”: il percorso della mostra

Forti contrasti luminosi, prospettive stranianti e messa a fuoco disinvolta caratterizzano i lavori giovanili di Scheidegger, con cui si apre il percorso della mostra. Sono scatti privati, realizzati in bianco e nero con una macchina Rolleiflex, risultato delle peregrinazioni dell'artista tra Svizzera, Italia, Paesi Bassi, Jugoslavia e Cecoslovacchia. Da Belgrado a Montecassino, dalla Val Verzasca a Parigi, le immagini **immortalano gli abitanti di un'Europa devastata dal conflitto**, ma anche desiderosa di vita: cantieri navali abbandonati, volti puri di bambini negli orfanotrofi e nelle carceri minorili si alternano a racconti di **un'umanità affamata di vita**, che si riversa tra le strade.

In questa fase, a interessare Scheidegger sono le persone e una realtà quotidiana che egli sa cogliere con accenti poetici e un'attenzione al sociale, in cui pare dimenticarsi delle lezioni apprese alla Kunstgewerbeschule di Zurigo sulla fotografia oggettuale. È, il suo, un repertorio che **“racchiude molti temi classici dei neorealismi fotografici e cinematografici** del secondo dopoguerra: il riverbero delle luci di scena sui volti degli artisti e dei clown di un circo, le emozioni a buon mercato della fiera e del luna park, la rumorosa vita popolare che anima le strade dell'Europa del Sud, i bambini di strada, l'Esercito della salvezza, le sagre, le manifestazioni dei lavoratori” – come scrive **Tobia Bezzola** nel suo saggio in catalogo.

Dalla **polvere delle strade alla calma degli atelier degli artisti**: è un percorso non scontato quello di Scheidegger, che presto va a incrociarsi con quello di Alberto Giacometti, conosciuto durante il servizio militare in Engadina nel 1943. La mostra documenta, in una sala dedicata, il profondo rapporto con l'artista, raccontato da una serie di rare vintage prints.

Le fotografie, scattate durante diversi incontri sia a Stampa che a Maloja in Val Bregaglia, in Engadina che nell'atelier di Giacometti a Montparnasse a Parigi, mostrano momenti privati da prospettive insolite, che portano dentro il tempo della loro creazione.

Il legame di fiducia tra l'artista e il fotografo consentirà a Scheidegger di rubare anche scatti emblematici, non da ultimo uno dei rari ritratti frontali di Giacometti, poi utilizzato anche sulla banconota svizzera da 100 franchi. In una giocosa mise en abyme tra pittura e fotografia, la mostra presenta anche **un ritratto di Scheidegger dipinto da Giacometti** intorno al '59.

Non solo Giacometti: nella capitale francese Scheidegger inizia a frequentare la scena artistica e letteraria d'avanguardia e si specializza in ritratti d'artista per riviste di settore e progetti editoriali. Da Joan Miró a Salvador Dalí, da Max Bill a Marc Chagall, in mostra sfilano i ritratti di grandi artisti del Novecento con cui l'obiettivo di Scheidegger si è trovato faccia a faccia. **Raramente in posa, mai glamour, le artiste e gli artisti compaiono sempre nel loro ambiente**, al cavalletto o sul tavolo da disegno -come Verena Loewensberg o nell'atelier, come Germane Richier. Sono artefici al lavoro. È una fotografia che non celebra sé stessa, ma si **pone al servizio dell'arte** quella di Scheidegger. E, soprattutto, mantiene sempre uno sguardo calmo, in cui **è il tatto a prevalere**. Un'attenzione che non sempre sottintende vicinanza o intimità: se Salvador Dalí sembra sorpreso con ironia giocosa e simpatia, nei ritratti di Le Corbusier e Cuno Amiet non è nascosto il carattere di un'opera su commissione e si percepisce distanza. È invece il ritratto di un'assenza quello di **Sophie Tauber Arp**, prematuramente scomparsa, di cui Scheidegger ha immortalato lo studio vuoto.

Grazie anche al taglio di luce e alle sapienti composizioni, il ritratto delle personalità creatrici si estende, negli scatti di Scheidegger, anche all'atelier e agli oggetti d'arte, rivelando qualcosa del **processo creativo**. Un allargamento dello spazio, che in mostra prende corpo in una selezione di opere d'arte realizzate dagli artisti e dalle artiste di volta in volta immortalati. Doppia

rappresentati, i protagonisti e le protagoniste della storia dell'arte del Ventesimo secolo scandiscono così il percorso espositivo dedicato a un'eccellente figura di artista che, per gran parte, ne ha condiviso l'avventura, sempre considerando **le immagini come parte di un'impresa comune**.

In occasione della mostra è stato pubblicato, ad ottobre 2023, il volume "Ernst Scheidegger. Fotograf" con testi di Tobia Bezzola, Philippe Büttner, Alessa Widmer ed Helene Grob. Edizione tedesca e inglese Scheidegger & Spiess, edizione italiana Edizioni Casagrande Bellinzona.

Save the date: domenica 18 febbraio 2024, alle ore 11:00 Tobia Bezzola, direttore del MASI e curatore della mostra, presenterà il libro "Il tempo passa troppo presto. Lettere alla famiglia" in dialogo con Casimiro Di Crescenzo, storico dell'arte e curatore del volume, che raccoglie per la prima volta nella versione originale italiana un'ampia scelta di lettere di Giacometti alla famiglia, indirizzate al paese natale in val Bregaglia.

Contatti stampa

MASI Lugano
Ufficio comunicazione
+41 (0)58 866 42 40
comunicazione@masilugano.ch

Per l'Italia

ddlArts + battage

Alessandra de Antonellis
+39 339 363 7388
alessandra.deantonellis@ddlstudio.net

Margherita Baleni
+39 347 445 2374
margherita.baleni@battage.net

Sedi espositive

LAC
Piazza Bernardino Luini 6
CH – 6900 Lugano

Palazzo Reali
Via Canova 10
CH – 6900 Lugano

Enti fondatori



Partner istituzionale



Partner principale



Partner scientifico



Con il sostegno di

**FONDAZIONE
LUGANO
PER IL
POLO CULTURALE**

In collaborazione con

KUNSTHAUS ZÜRICH
Stiftung Ernst Scheidegger-Archiv,
Zürich

Selezione immagini stampa

01.

Ernst Scheidegger
Bambini nel Sud Italia
ca. 1948
© 2024 Stiftung Ernst Scheidegger-Archiv,
Zürich



02.

Ernst Scheidegger
Uomo con bambina, Valle Verzasca
ca. 1955
© 2024 Stiftung Ernst Scheidegger-Archiv,
Zürich



03.

Ernst Scheidegger
Uomo con palloncini
probabilmente fine anni Quaranta
© 2024 Stiftung Ernst Scheidegger-Archiv,
Zürich



04.

Ernst Scheidegger

Donna con bassotuba all'esterno di un tendone da circo

ca. 1949

© 2024 Stiftung Ernst Scheidegger-Archiv,
Zürich



05.

Ernst Scheidegger

Partita di hockey su un lago ghiacciato

primi anni Sessanta

© 2024 Stiftung Ernst Scheidegger-Archiv,
Zürich



06.

Ernst Scheidegger

Installazione della scultura *Kontinuität* di Max Bill
nella sua prima versione in gesso, Zurigo

1947

© 2024 Stiftung Ernst Scheidegger-Archiv,
Zürich, 2024, ProLitteris, Zurich



07.

Ernst Scheidegger

Allieva della scuola di danza di Madame
Rousanne, Parigi

ca.1955

© 2024 Stiftung Ernst Scheidegger-Archiv,
Zürich



08.

Ernst Scheidegger

Max Bill insegna teoria delle forme alla Scuola di
arti applicate di Zurigo

ca. 1946

© Stiftung Ernst Scheidegger-Archiv, Zürich;

2024, ProLitteris, Zurich



09.

Ernst Scheidegger

Salvador Dalí nel suo atelier a Portlligat

ca. 1955

© Stiftung Ernst Scheidegger-Archiv, Zürich;

2024, ProLitteris, Zurich



10.

Ernst Scheidegger

Alberto Giacometti dipinge Isaku Yanaihara nel
suo studio parigino

1959

© 2024 Stiftung Ernst Scheidegger-Archiv,

Zürich; works Alberto Giacometti ©

Succession Alberto Giacometti / 2024,

ProLitteris Zurich



11.

Ernst Scheidegger

Hans Arp nel suo atelier di Meudon, Parigi
ca. 1956

© 2024 Stiftung Ernst Scheidegger-Archiv,

Zürich; 2024, ProLitteris, Zurich



12.

Ernst Scheidegger

Fritz Glarner nel suo atelier di Parigi
ca. 1955

© 2024 Stiftung Ernst Scheidegger-Archiv,

Zürich; 2024, ProLitteris, Zurich



13.

Alberto Giacometti

Ritratto Ernst Scheidegger

ca. 1959

Olio su tela

Kunsthaus Zürich, 2017

© Succession Alberto Giacometti / 2024,

ProLitteris, Zurich



14.

Salvador Dalí

La tour

1936

Olio su tela

Kunsthaus Zürich, 2017 © Salvador Dalí,

Fundació Gala-Salvador Dalí / 2024,

ProLitteris, Zurich



15.

Marc Chagall

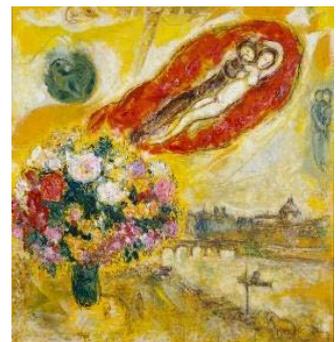
Au-dessus de Paris

1968

Olio su tela

Kunsthaus Zürich, 2017 © 2024, ProLitteris,

Zurich



16.

Sophie Tauber Arp

Geometrico e ondeggiante

1941

Matita colorata e grafite su carta

Museo d'arte della Svizzera italiana, Collezione

Cantone Ticino

